

UN ALTRO PASSO AVANTI

La Tav non solo va facilitata ma accelerata

Lo ha detto ieri a Roma il ministro Passera alla presentazione dell'analisi costi-benefici sulla nuova Torino-Lione. Conferma che si tratta di un'opera essenziale per lo sviluppo del Paese e che porterà vantaggi di 12 miliardi in 50 anni

FRANCO GARNERO

La realizzazione della Torino Lione porterà vantaggi complessivi che in 50 anni raggiungeranno i 12 miliardi secondo l'analisi costi benefici presentata ieri a Roma dal commissario straordinario, Mario Virano. Una cifra che comprende i risparmi sui costi esterni dovuti a smog, gas serra, rumore, incidenti e congestione che la costruzione della Tav permetterebbe di ottenere. Numeri che secondo il ministro delle Infrastrutture, Corrado Passera, «da soli giustificano la volontà del governo non solo di impegnarsi ma anche di accelerare la realizzazione del tunnel di base». L'esponente del governo ha inoltre sottolineato che «la Tav è un'opera del tutto trasparente e prioritaria», affermando che «in pochi casi in passato c'è stata tanta trasparenza dietro a un progetto e in altrettanti rari casi si sono accolti tanti suggerimenti per la realizzazione». «È stato dato il via a un progetto che ha tutte le ragioni



CANTIERI TAV il governo ha confermato che i lavori per la nuova Torino-Lione proseguono senza rallentamenti

di. In un momento di ristrettezze, se non fosse così importante non ci sarebbe questo interesse» e ricordato che «le infrastrutture di questo tipo sono un motore molto importante dello sviluppo». «Per questo governo, che mette il rigore allo stesso livello dello sviluppo - ha aggiunto - le infrastrutture sono importanti perché mettono risorse in circolo senza sprecale». Passera ha concluso osservando che il traffico merci più che raddoppiato e quasi due milioni di passeggeri in più dovrebbe essere la situazione del traffico ferroviario sulla Torino-Lione fra poco più di vent'anni se verrà realizzato il progetto della Tav. «Le previsioni di traffico merci al 2035 sul valico del Frejus - ha ribadito - indicano un volume di 39,9 milioni di tonnellate in caso di realizzazione del progetto e 15,5 milioni di tonnellate in assenza della nuova infrastruttura. Per i passeggeri sul corridoio ferroviario le previsioni sono di un aumento di 1,8 milioni rispetto alla situazione senza progetto».

FINANZIAMENTI

Il responsabile dello Sviluppo economico ha assicurato che il governo farà la propria parte

per essere sostenuto e che ha una forte valenza. Quest'opera è determinante per compiere altre opere e dal punto di vista economico e dei cittadini serve a costituire un'Europa più forte», ha aggiunto il ministro. Che poi ha continuato: «Con questo corridoio colleghiamo un pezzo fondamentale dell'Ue che interessa fortemente all'Italia e alla nostra concorrenza che proviene in larga parte dallo scambio merci». Passera poi ha spiegato perché la linea attuale è inadeguata. «Il tunnel del Frejus è oggi un punto di debolezza per l'Italia, le critiche al progetto Tav fanno quindi parte di quelle critiche inaccoglibili. Sarebbe come confrontare una macchina da scrivere con un personal computer. Se la galleria del Frejus è da anni a senso unico alternato e ha costi maggiori si capisce bene che c'è bisogno di fare di più. Al contrario, se non ci fossimo mossi, saremmo potuti essere criticabili». «Non c'è dubbio che dal punto di vista strategico e geopolitico, la Tav non solo va facilitata, ma accelerata», ha ribadito Passera,

evidenziando che «abbiamo dato avvio alla realizzazione di un progetto che ha tutte le ragioni per essere appoggiato, con un valore locale, nazionale ed europeo». «Questa non solo è un'opera che va valutata ingegneristicamente e che dal punto di vista normativo ha superato tutte le verifiche, ma che ha superato anche un vaglio professionale su tutte le implicazioni costi-benefici locali, nazionali e internazionali cui è stata sottoposta», ha detto il ministro. Le nazioni collegate dal corridoio su cui si inserisce la Tav «rappresentano quasi il 40 per cento dell'export italiano in Europa», precisando che «la macroregione dell'Alpmed in cui si snoda l'asse Torino-Lione ha oltre 500 miliardi di Pil». «Molto della concorrenza del Paese - ha aggiunto - deriva dalla possibilità di essere collegato». La Tav «ha un ruolo fondamentale per l'Europa ed è un pezzetto determinante - ha aggiunto - per completare le opere che verranno realizzate nei prossimi decenni per creare un'Europa più collegata». «Quando si guarda al corridoio, si vede che ci collega all'Africa e all'Europa dell'Est e alla Russia - ha proseguito Passera - geopoliticamente avere una rete che vede l'Italia al centro e in prospettiva collegata con queste aree non è poco». Si tratta, ha ricordato il ministro, di «un'opera in cui l'Europa mette tanti sol-